

La riforma del Terzo Settore sguardo d'insieme

Settembre 2017

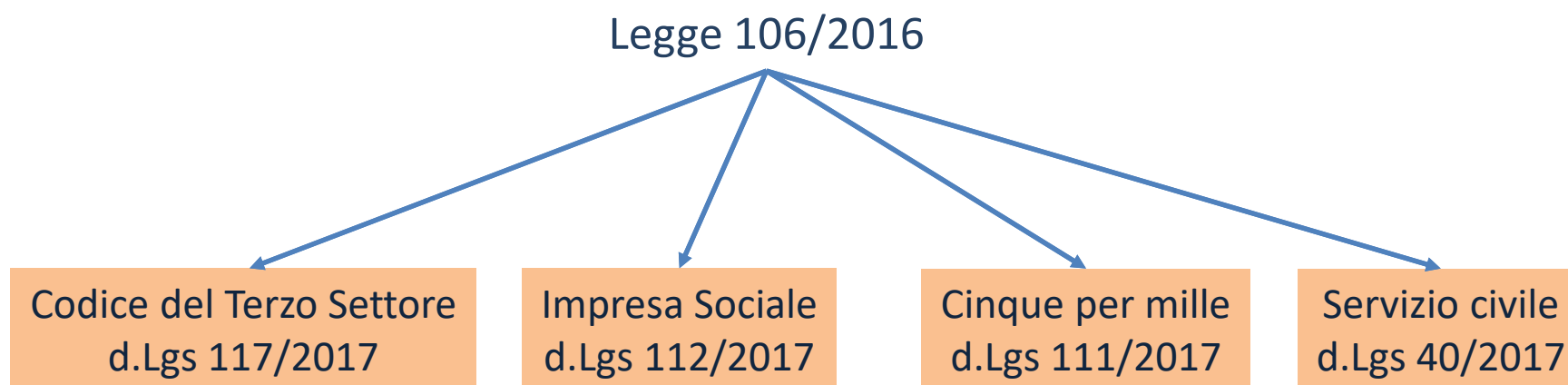
n. 1

Riforma del Terzo Settore

È stata istituita con la legge 106/2016.

La Legge prevedeva l'emanazione di decreti legislativi che sono stati pubblicati:

- nel mese di marzo 2017, quello relativo al servizio civile
- nel mese di luglio 2017, gli altri



Codice del Terzo Settore

Sono Enti di Terzo settore ai sensi del D.Lgs 117/2017

- Le Associazioni e le Fondazioni, tra le quali:
 - le Associazioni di Promozione Sociale
 - le Organizzazioni di Volontariato
 - gli Enti Filantropici
 - le Reti Associative
- Le Imprese Sociali, di cui fanno parte di diritto le Cooperative Sociali

N.B.

Le Imprese Sociali sono però disciplinate dal D.Lgs 112/2017
Si applica il d.Lgs 117/2017 per alcune agevolazioni

Gli **enti religiosi** possono avere un «ramo ETS», con regolamento registrato e patrimonio destinato

Codice del Terzo Settore

Per essere ETS occorre:

- Svolgere in via esclusiva o principale una o più delle **attività** previste dal decreto (articolo 5)
- <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/2/17G00128/sg>
- Svolgere attività diverse solo se **secondarie e strumentali**, tenuto conto anche delle risorse volontarie e gratuite (in attesa di provvedimento)

Gli ETS si iscrivono nel **Registro Unico del Terzo Settore**, tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, operativamente gestito dalle Regioni. Il Registro sarà attivo tra circa 18 mesi.

Gli ETS possono **raccolgere fondi**. La raccolta sarà disciplinata da un provvedimento che deve essere emanato.

Codice del Terzo Settore

Gli ETS

- **redigono il bilancio** di esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto finanziario e relazione di missione
- Il bilancio è in forma semplificata per entrate < euro 220.000
- se hanno entrate > euro 1.000.000, redigono il bilancio sociale

Gli ETS con entrate > euro 100.000 **pubblicano** sul sito internet i compensi / emolumenti pagati a soci, dirigenti, amministratori e sindaci/revisori

Gli ETS hanno **divieto di distribuzione anche indiretta di utili**.

È considerata distribuzione indiretta:

- Pagamento di stipendi superiori del 40% rispetto ai CCN
- Pagamento di compensi ad amministratori e sindaci ed acquisti > valori di mercato

La **differenza retributiva** tra lavoratori dipendenti nell'ETS non può essere superiore al rapporto uno a otto

Codice del Terzo Settore

Acronimi da inserire nella denominazione:

- ETS (ente di terzo settore non appartenente ad alcuna categoria «speciale»)
- ODV (volontariato)
- APS (associazioni di promozione sociale)
- ENTE FILANTROPICO

Tutti gli ETS possono avvalersi di **volontari**:

- Se non occasionali, iscritti in apposito registro
- I volontari devono essere assicurati (si attende provvedimento sulle modalità)
- I volontari possono ricevere solo rimborsi spese
- I rimborsi spese possono essere autocertificati:
 - Fino a 10 euro giornalieri per un massimo di 150 euro mensili
 - Previa delibera degli organi sociali competenti

Codice del Terzo Settore

Gli ETS possono acquisire la **personalità giuridica**:

- Tramite il deposito degli atti da parte del notaio
- Con un patrimonio minimo pari a euro 15.000 per le associazioni e euro 30.000 per le fondazioni

Le associazioni di TS hanno un **ordinamento interno democratico**:

- Sono previste deroghe per associazioni con più di 500 associati
- Vi sono rimandi all'autonomia statutaria per l'ammissione dei soci e le relative contestazioni
- Sono previste competenze inderogabili dell'assemblea, tra le quali l'approvazione del bilancio, la nomina delle cariche sociali, i regolamenti

Codice del Terzo Settore

In tutte le fondazioni di TS e nelle associazioni di TS che superano per due anni due dei seguenti parametri, è obbligatoria la nomina di un **Organo di Controllo**, anche monocratico:

- Attivo di stato patrimoniale > euro 110.000
- Entrate > euro 220.000
- Dipendenti: 5 unità (media)

Almeno un membro dell'Organo di Controllo deve essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, oppure deve essere un professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche

Deve essere nominato un **Revisore Legale dei Conti** (o società di Revisione) iscritto nell'apposito Registro laddove, per due anni, siano superati due dei seguenti parametri:

- Attivo di stato patrimoniale > euro 1.100.000
- Entrate > euro 2.200.000
- Dipendenti: 12 unità (media)

Codice del Terzo Settore

Sono istituite **sezioni speciali** del registro Unico per:

Organizzazioni di Volontariato

- Se sono associazioni di secondo livello, >50% dei soci devono essere ODV
- I lavoratori devono essere <50% dei volontari
- Risorse: quote, donazioni, contributi e attività secondarie e strumentali

Associazioni di promozione sociale

- Se sono associazioni di secondo livello, >50% dei soci devono essere APS
- I lavoratori devono essere <50% dei volontari o 5% degli associati

Enti filantropici

- Hanno la forma giuridica di associazioni riconosciute o fondazioni
- Erogano gratuitamente beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o attività di interesse generale
- Risorse: principalmente contributi, donazioni, rendite e raccolte fondi

Reti associative

- Formate da almeno 100 enti o 20 fondazioni, in 5 regioni
- Se «nazionali» sono formate da 500 enti o 100 fondazioni, in 10 regioni

Codice del Terzo Settore

Il **Consiglio Nazionale del Terzo Settore** è composto da:

- Otto rappresentanti designati dall'associazione di ETS più significativa
- Quattordici rappresentanti di reti associative
- Cinque esperti
- Tre rappresentanti delle autonomie regionali e locali

Il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha le seguenti attribuzioni:

- Esprime pareri non vincolanti sulla normativa relativa a ETS
- Esprime pareri non vincolanti sull'utilizzo delle risorse
- Esprime pareri vincolanti sugli schemi di bilancio sociale e sulla valutazione dell'impatto sociale
- Designa rappresentanti del Terzo Settore nel CNEL

Codice del Terzo Settore

Registro Unico del Terzo Settore

- L'iscrizione è obbligatoria ai fini della qualifica di ETS
- Dovranno esservi depositati atti, quali bilanci, rendiconti delle raccolte fondi, informazioni generali (statuto, cariche sociali ...)
- Sarà operativamente tenuto presso le Regioni

Rapporti con gli enti pubblici

- È previsto il coinvolgimento degli ETS nella co-programmazione, co-progettazione, procedure di accreditamento
- Sono previste convenzioni con ODV e APS

Codice del Terzo Settore

Alcune agevolazioni

- Semplificazioni amministrative per l'esercizio occasionale di attività di somministrazione di alimenti e bevande
- Concessione in uso di immobili pubblici, per fini non produttivi
- Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale
- Fondi specifici per APS e ODV
- Titoli di solidarietà
- Social lending
- Altre

Impresa sociale

Possono assumere la qualifica di Impresa Sociale:

- Associazioni e Fondazioni
- Cooperative
- Società di capitali diverse da quelle con unico socio persona fisica
- Gli enti ecclesiastici possono avere il ramo impresa sociale
- Le cooperative sociali sono «imprese sociali di diritto»

Le imprese sociali devono:

- **svolgere una o più attività** previste all'articolo 2 in misura \geq al 70% delle entrate complessive

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/07/19/17G00124/sg>

oppure

- **impiegare** in misura $>30\%$ lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o con disabilità. Rispetto alle categorie previste nella legge 381/91 sono aggiunti:
 - Non occupati (alcune categorie)
 - Profughi
 - Senza fissa dimora

Impresa sociale

L'impresa sociale può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili annuali:

- Se società di capitali o cooperativa, ad **aumento gratuito** del capitale sociale nei limiti dell'indice ISTAT o a distribuzione di dividendi ai soci, in misura < dell'interesse dei buoni postali fruttiferi +2,5%
- A **erogazioni** in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale per la promozione di specifici progetti di utilità sociale

L'impresa sociale, in caso di scioglimento, **devolve il patrimonio** ad altri ETS scelti seguendo le disposizioni statutarie

Impresa sociale

Le imprese sociali diverse dalle cooperative a mutualità prevalente devono prevedere **forme di coinvolgimento di lavoratori**, utenti e altri soggetti interessati.

Le imprese sociali diverse dalle cooperative a mutualità prevalente che superano i limiti previsti per la nomina dei revisori ridotti alla metà devono **prevedere la nomina di un rappresentante dei lavoratori / eventualmente** utenti nel proprio Consiglio di Amministrazione e Organo di Controllo

Impresa sociale

- La **differenza retributiva** tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto
- Nelle imprese sociali è ammessa la **prestazione di attività di volontariato**
- Il numero dei volontari non può essere superiore a quello dei lavoratori

Misure fiscali specifiche per imprese sociali

- Gli utili accantonati a riserva indivisibile non sono tassati;
- Le persone fisiche detraggono e le imprese deducono dal reddito il 30% dell'importo investito nel capitale sociale dell'impresa sociale costituita o che abbia acquisito la qualifica da non più di 36 mesi. L'investimento deve essere mantenuto per almeno tre anni

Misure fiscali per gli ETS

Criteriono generale

Le attività di interesse generale (art.5), ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche, l'Unione europea, amministrazioni pubbliche straniere ed o altri organismi pubblici di diritto internazionale, si considerano di natura non commerciale quando:

- sono svolte a titolo gratuito
- o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi
- tenuto anche conto degli apporti economici degli enti di cui sopra e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento

Particolari disposizioni sono previste per la Ricerca Scientifica di interesse sociale

Rispetto a questa disposizione si attendono chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate

Inoltre, sono non commerciali:

- le raccolte occasionali di fondi
- gli apporti della Pubblica Amministrazione

Misure fiscali per gli ETS

un Ente è considerato **ETS non commerciale** se svolge in via prevalente le attività di interesse generale (articolo 5) in modalità “non commerciale”:

proventi da attività commerciali=

Attività di cui all'articolo 5 svolte NON IN CONFORMITA' ai commi precedenti

+ Attività di cui all'articolo 6 svolte con modalità commerciali

– Sponsorizzazioni

proventi da attività non commerciali=

Contributi, sovvenzioni, liberalità

+ quote associative

+ attività articolo 5 svolte in modalità non commerciale

+ contributi da PA

+ valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali

Misure fiscali per gli ETS

Sono previsti due diversi regimi forfetari (quello ex legge 398/91 non sarà più applicabile agli ETS)

Regime forfetario N.1

Solo ai fini delle imposte dirette, per tutti gli ETS

Coefficienti prestazioni di servizi

Fino a euro 130.000 – 7%

Da euro 130.000 a euro 300.000 – 10%

Oltre euro 300.000 – 17%

Coefficienti cessioni di beni

Fino a euro 130.000 – 5%

Da euro 130.000 a euro 300.000 – 7%

Oltre euro 300.000 – 14%

Esempio

Ricavi (commerciali) dell'esercizio per prestazioni di servizi: euro 200.000

Base imponibile IRES: euro 130.000x7% + euro 70.000 x 10% = euro 16.100

Misure fiscali per gli ETS

Regime forfetario N. 2

per APS e ODV con entrate commerciali non superiori a 130.000 euro.

Alle prestazioni non viene applicata l'IVA.

Coefficienti:

APS – 3%

ODV – 1%

Misure fiscali per gli ETS

Imposte indirette - Agevolazioni per ETS e IS non in forma societaria (le agevolazioni si applicano alle cooperative sociali)

- Esenzione dell'imposta su successioni, donazioni, ipotecaria e catastale per le donazioni di beni a ETS
- Per operazioni di fusione, imposta di registro in misura fissa
- Imposta di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa per le cessioni di immobili a favore di ETS
- Esenzione da marca da bollo
- Esenzione da IMU – riprende attuali disposizioni
- Esenzione da imposta di registro per le modifiche statutarie imposte per legge

Misure fiscali per gli ETS

Erogazioni liberali

Possono usufruirne coloro che effettuano donazioni a **ETS diversi dalle imprese sociali in forma societaria (tra i beneficiari ci sono le cooperative sociali)**:

- Detrazione per donazioni da persone fisiche (denaro e beni) del 30% dell'imposta fino a un massimo di 30.000 euro
- Deduzione per donazioni da imprese e da persone fisiche (denaro e beni) nel limite del 10% del reddito, senza limiti di importo
- Deduzioni per beni alimentari e farmaci donati (esteso ad altri beni)

Misure fiscali per gli ETS

Agevolazioni per le ODV

Non sono commerciali:

- La vendita di beni acquisiti da terzi ai fini di sovvenzione o prodotti dagli assistiti
- Le prestazioni di servizi che non eccedono del 50% i costi di diretta imputazione
- Gli immobili utilizzati direttamente sono esenti da imposta

Agevolazioni per le APS

Non sono commerciali:

- Le prestazioni di servizi nei confronti dei soci
- Le somministrazioni a soci, ma solo se enti con finalità assistenziali riconosciute dal Ministero degli Interni
- La vendita di beni acquisiti da terzi a fini di sovvenzione
- Gli immobili utilizzati direttamente sono esenti da imposta

Entrata in vigore e periodo transitorio

La riforma entrerà compiutamente in vigore con:

- l'emanazione dei circa 30 provvedimenti mancanti, per i quali è stabilito il termine massimo di un anno dalla pubblicazione dei decreti (agosto 2018);
- Il funzionamento del Registro Unico del Terzo Settore, per il quale occorrono circa 18 mesi dalla pubblicazione dei decreti

Entreranno in vigore il 01.01.2018 per gli iscritti ai “vecchi” albi e registri:

- La disciplina relativa a deduzioni / detrazioni a fronte di donazioni
- La disciplina relativa alle imposte indirette (imposta di bollo e di registro, imposta sulle successioni e donazioni)
- La disciplina dei social bonus, social lending e titoli di solidarietà
- Esenzione di imposta per immobili utilizzati da ODV e APS

Si attendono chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa la disciplina da applicarsi nel periodo transitorio, anche in merito alle modifiche statutarie da apportare.